

**ESAME DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
PSICOLOGO
ANNO 2018 – I SESSIONE**

Criteria di valutazione prima e seconda prova scritta

- Area dei contenuti: coerenza, rilevanza, correttezza e completezza rispetto alla domanda.
- Area dell'argomentazione: efficacia dell'organizzazione del discorso, adeguatezza del linguaggio e qualità dell'analisi critica.

Criteria di valutazione prova pratica

- Pertinenza del processo diagnostico/inquadramento del problema;
- Adeguatezza della valutazione e presa in carico/realizzazione del progetto;
- Coerenza tra valutazione e trattamento/realizzazione del progetto.

Tracce prima prova scritta

Traccia n. 1

La/Il candidata/o identifichi una teoria rilevante sviluppata in psicologia, ne presenti i concetti fondamentali e ne evidenzi l'articolazione, descriva le principali evidenze empiriche che la sostengono e ne discuta, anche in senso critico, gli sviluppi successivi.

Traccia n. 2

La/Il candidata/o identifichi un metodo di indagine utilizzato in psicologia, ne presenti le principali caratteristiche e gli ambiti applicativi più rilevanti, ne discuta criticamente punti di forza e limiti.

Traccia n. 3

La/Il candidata/o discuta il tema della rilevanza e del ruolo del gruppo, in un ambito a scelta della psicologia (clinico, sociale o organizzativo). Nel farlo identifichi i riferimenti teorici più significativi, li collochi nella letteratura di riferimento, presenti le principali evidenze empiriche circa il tema in oggetto e le discuta criticamente.

Tracce seconda prova scritta

Traccia n. 1

La/Il candidata/o elabori un progetto di intervento da applicare in un contesto di disagio psicologico/psicosociale, presentando: il problema affrontato e il contesto nel quale esso si articola; il modello teorico di riferimento per l'intervento; gli obiettivi, gli strumenti, le fasi e i tempi per la sua realizzazione; gli indicatori di verifica della sua efficacia.

Traccia n. 2

La/Il candidata/o elabori un programma di intervento psicosociale finalizzato alla prevenzione di un comportamento a rischio a sua scelta, presentando: il problema affrontato e il contesto dell'intervento; il modello teorico di riferimento; gli obiettivi, gli strumenti, le fasi e i tempi per la sua realizzazione; gli indicatori di verifica della sua efficacia.



Traccia n. 3

La/Il candidata/o discuta della specificità del lavoro della/o psicologa/o in un'equipe interdisciplinare in relazione ad un progetto da sviluppare in un'area di intervento a scelta, di cui vengano presentati obiettivi, target, competenze professionali coinvolte, strumenti e fasi di realizzazione, possibili criticità nella relazione con altre professionalità e dispositivi relazionali-organizzativi che possono essere utilizzati per prevenirle/risolverle.

Tracce prova scritta applicativa

Traccia n. 1

Silvia è una donna di 62 anni che si rivolge al CPS per una consultazione psicologica su richiesta sentita del marito e in parte anche sua. I sintomi che manifesta riguardano un umore deflesso, pianto improvviso e incontrollato, attacchi d'ansia e dolori diffusi costanti e migranti. Il quadro è arricchito dalle parole del marito che racconta di insonnia e paura ad uscire di casa da sola. Continui pensieri sulla cognata che la signora pensa possa farle del male, hanno definitivamente spinto il marito a rivolgersi al CPS del territorio. Silvia racconta che questo quadro di malessere è iniziato con la scomparsa della propria madre, quando aveva soli 15 anni. Da allora non si è mai rivolta a nessuno specialista.

Sulla base di quanto esposto la/il candidata/o indichi:

1. Quali ipotesi diagnostiche prenderebbe in considerazione
2. Quali indagini ed approfondimenti considererebbe opportuni, indicando quali modalità e strumenti utilizzerebbe motivandone le scelte
3. Un'ipotesi di intervento psicologico, esplicitandone le motivazioni e il tipo di orientamento assunto.

Traccia n. 2

Inviata dagli insegnanti della scuola elementare, una coppia di genitori si rivolge allo Psicologo del Consultorio Familiare di zona per una verifica di un disturbo di apprendimento rilevato su uno dei due figli della coppia. Stefano, 6 anni è fratello gemello di Angela. Inseriti in classi diverse, solo le insegnanti di Stefano hanno rilevato un problema nella scrittura così come un progredire lento rispetto agli altri alunni, nella lettura. La sua scrittura presenta lettere dalle dimensioni molto diverse tra loro così come scoordinato è l'uso dello spazio nel foglio. Quando legge, Stefano pare avere difficoltà a leggere parole con alcune consonanti (m, n, b, d). Il bambino reagisce con sconforto e modi rinunciatari quando l'insegnante gli comunica le correzioni: evidenzia un ritiro rispetto ai compagni e tende ad isolarsi. Da qualche tempo accusa vomito e cefalea al risveglio quando deve andare a scuola. E' sovente di malumore ed irascibile.

In considerazione di questi dati, la/il candidata/o indichi:

1. Quale linea di intervento intende seguire
2. Quali strumenti o tecniche diagnostiche pensa di utilizzare
3. Quali linee di intervento pensa di proporre
4. Quali figura istituzionali pensa di poter coinvolgere

Traccia n. 3

Giunge in ambulatorio il signor Pr, accompagnato dalla moglie, che riferisce per lui problemi di natura linguistica. PR ha 67 anni, ed è in pensione dopo una lunga carriera come insegnante di matematica al liceo. Alla risonanza magnetica nucleare si rileva una lesione di natura ischemica al piede della terza circonvoluzione frontale inferiore sinistra.

Il/la candidato/a riporti:

1. Da quale disturbo è presumibilmente affetto il paziente
2. Quali sono i sintomi specifici che potrebbe presentare, e quali capacità potrebbero essere risparmiate
3. Con quali disturbi è necessario differenziare la patologia e come
4. Quali sono le possibili varianti in funzione della gravità del danno riportato
5. Quali sono gli strumenti diagnostici più adeguati per la valutazione



[Handwritten signature]

Traccia n. 4

Un Comune lombardo di circa 40.000 abitanti intende promuovere un progetto annuale di Educazione alla sicurezza stradale rivolto a studentesse e studenti delle scuole media superiori. Il progetto riguarda in particolare le tre principali criticità evidenziate dalla letteratura sull'argomento: la velocità, l'utilizzo dei trattenitori d'urto (cinture e casco), la guida sotto l'influenza di alcol e droghe. Ciascuna di queste criticità presenta quindi dei profili che possono essere inquadrati e affrontati anche in ottica psicologica.

Sulla base di queste informazioni, la/il candidata/o indichi:

1. Gli obiettivi dell'intervento
2. I destinatari dell'intervento
3. La metodologia adottata per intervenire
4. I criteri di verifica del risultato finale

Traccia n. 5

Una media impresa (200 dipendenti) operante nel settore tessile si trova a dover svolgere la valutazione dello stress lavoro correlato come previsto dal decreto 81 del 2008. Normalmente svolgeva tale valutazione affidandosi al proprio RSPP e soffermandosi soltanto sulla valutazione di alcuni degli indicatori oggettivi di presenza di rischio stress lavoro correlato (n° infortuni annui, tasso annuo di assenteismo per malattia, tasso di turnover, giorni di ferie non usufruiti). Dalla valutazione di tali indicatori il rischio stress lavoro correlato è risultato basso nelle precedenti 2 valutazioni. Visto però che il numero dei dipendenti è cresciuto in maniera significativa (20%) nell'ultimo anno, il management vuole sfruttare l'occasione di tale valutazione per comprendere come i nuovi arrivati si siano integrati all'interno dell'azienda e se i lavoratori sono soddisfatti di lavorare in tal contesto.

In veste di consulente siete chiamati a sviluppare un progetto di valutazione del rischio stress lavoro correlato, che tenga però conto anche delle particolari esigenze conoscitive del management.

La/il candidata/o indichi:

1. Gli obiettivi del progetto
2. Gli strumenti che intende utilizzare per la valutazione
3. Il campione su cui intende svolgere la valutazione
4. Le modalità di restituzione e presentazione dei dati che pensa siano necessarie
5. I dispositivi gestionali e organizzativi che ritiene importante mettere in atto per garantirvi la riuscita del progetto

Traccia n. 6

Il Servizio Sociale comunale di un comune italiano di circa 20.000 abitanti intende promuovere un progetto di prevenzione, a fronte della diffusione della cultura delle "CHEMICAL DRUGS" nel suo territorio. Tale cultura, inizialmente legata soprattutto alle discoteche di tendenza e ai "Raves" si sta diffondendo, in forma preoccupante, anche in altri contesti di svago (per es. birrerie).

Il progetto intende sperimentare una nuova modalità di approccio alle problematiche del disagio giovanile, passando da un'attenzione al singolo e alla famiglia, ad un lavoro sulla comunità. Si ritiene in particolare opportuno raggiungere gli adolescenti e i giovani nei loro luoghi di aggregazione: la strada, le discoteche e i pub, molto numerosi nel territorio. Soprattutto si avverte l'esigenza di raggiungere quei ragazzi che non sono inseriti nei percorsi scolastici (e non possono perciò beneficiare degli importanti progetti informativo-formativi proposti in ambito scolastico, né di relazioni educative significative con gli insegnanti), e che tendono a non entrare in contatto con i servizi socio-sanitari.

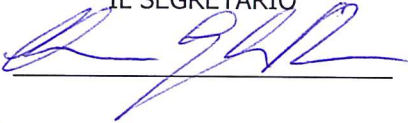
Il progetto, di durata triennale, rivolgerà un'attenzione prioritaria al quartiere campione (2.000 abitanti), che appare significativo per la concentrazione di popolazione giovane che lo caratterizza (circa il 30% della popolazione ha un'età inferiore a 29 anni).



Sulla base di queste informazioni, la/il candidata/o indichi:

1. Obiettivi dell'intervento
2. Tempi e destinatari
3. Metodologie proposte
4. Criteri di verifica dei risultati

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

